

ALTRI CANTIERI IN CENTRO STORICO

Fontane e scalinata Prosegue la cura di piazza Maggiore

Un finanziamento del Gal Prealpi Dolomiti di 40 mila euro tornerà a fare scorrere l'acqua ai piedi di san Rocco



In primo piano la scalinata oggetto di recupero, sullo sfondo le Fontane Lombardesche e San Rocco

Raffaele Scottini / FELTRE

Presto saranno riattivate le fontane Lombardesche. Si stanno chiudendo in questi giorni le procedure per l'affidamento dei lavori, che partiranno a breve ed entro l'autunno, se tutto andrà bene, l'acqua tornerà a sgorgare. «Credo che la percezione

della piazza cambierà parecchio», commenta l'assessore alla cultura e al turismo Alessandro Del Bianco, che ha seguito da vicino la progettazione portata avanti con l'obiettivo di far riacquistare nuova vita a uno dei simboli del centro storico.

L'amministrazione nei mesi scorsi ha intercettato

un contributo di circa 40 mila euro del Gal Prealpi e Dolomiti per il restauro delle fontane ai piedi della chiesa di San Rocco. Per riaprire i rubinetti serve un impianto di riciclo dell'acqua, con una vasca e una tubatura per pomparla, senza sprecare quella che arriva dall'acquedotto. Se ne occuperà

una ditta specializzata. Si tratta di un intervento tutto sommato semplice dal punto di vista tecnico, ma allo stesso tempo complesso, considerando il valore storico-architettonico delle fontane Lombardesche.

Riattivarle dopo tanti anni in cui i rubinetti sono rimasti chiusi ha un significato importante, perché verrà ristabilita la funzionalità di un elemento centrale nel cuore del centro storico.

Allargando lo sguardo, c'è grande fermento per rendere piazza Maggiore ancora più bella. Ieri è ricominciato il restauro della scalinata di accesso (davanti ai palazzetti Cingolani) dopo lo stop dovuto all'emergenza coronavirus, che si inserisce all'interno dei lavori di restyling degli elementi lapidei, compresa la balaustra con i relativi piloncini di sostegno.

Prima del lockdown era-

L'assessore Del Bianco:
«La trasformazione del centro storico è entrata nel vivo»

no già state rimesse a nuovo le statue di Vittorino da Feltrè e Panfilo Castaldi. «L'obiettivo è lavorare il più possibile quest'anno, anche in virtù della situazione particolare che c'è, e rilanciare la città in vista del 2021», dice il vicesindaco Alessandro Del Bianco, mentre è in rampa di lancio l'intervento per riattivare le fontane Lombardesche, con relativo restauro lapideo.

L'iter di affidamento dei lavori è ormai arrivato alle fasi conclusive e una volta completati gli ultimi passaggi burocratici e tecnici, la ditta incaricata potrà aprire il cantiere. «Tra le fontane, il progetto sull'area del Belvedere, i lavori al teatro, alla galleria Rizzarda, al museo Civico archeologico e alla torre del Campanon, entra a tutti gli effetti nel vivo la trasformazione del centro storico». —

FOTOGRAFIA: B. B. / B. B.